statistics today

1926 | 2026 Istat

SOCIETÀ

Italiani all'estero: crescita in calo e forte presenza in Europa

OLTRE 6,6 MILIONI GLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Al 31 dicembre 2025 gli italiani residenti all'estero sono 6 milioni e 604mila (stima preliminare), circa 183mila in più rispetto all'inizio dell'anno. La crescita prosegue a un ritmo più contenuto rispetto al 2024: +2,8% contro +4,6%

SI RIDUCE IL CONTRIBUTO DELLA DINAMICA NATURALE

Nel 2025 il saldo naturale degli italiani residenti all'estero è positivo: le nascite sono poco più di 16mila e sono interessate da un calo significativo (-37,1%), mentre i decessi superano le 13mila unità (+2,4%).

CRESCITA TRAINATA DALLE ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA

Nel 2025 sono 127mila le acquisizioni di cittadinanza italiana ottenute all'estero. Il saldo migratorio resta positivo (più espatri che rimpatri), ma scende a 53mila unità.

EUROPA E AMERICA LATINA PRINCIPALI AREE DI RESIDENZA

Oltre la metà degli italiani all'estero vive in Europa (53,1%), più di un terzo (34,3%) risiede in America centro-meridionale.

MENO DI UN ITALIANO RESIDENTE ALL'ESTERO SU TRE È NATO IN ITALIA

Solo il 30,3% degli italiani residenti all'estero al 31 dicembre 2024 è nato in Italia.

I PENSIONATI ITALIANI NEL MONDO

Al 31 dicembre 2024, i pensionati italiani residenti all'estero sono 347mila: il 54% vive in Europa e il 72% è nato in Italia.

UFFICIO STAMPA
tel. +39 06 4673.2243/44
ufficiostampa@istat.it

CONTACT CENTRE
contact.istat.it

Cresce a un ritmo più lento la popolazione italiana residente all'estero

La popolazione italiana abitualmente dimorante all'estero continua a crescere anche nel 2025 (+2,8%) ma a un ritmo più lento rispetto al 2024 (+4,6%). Al 31 dicembre 2025, secondo i dati provvisori[1], gli italiani all'estero sono 6 milioni 604mila, circa 183mila unità in più rispetto all'inizio dell'anno (Prospetto 1). La crescita interessa sia gli uomini (3 milioni 406mila; 51,6% della popolazione italiana all'estero), sia le donne (3 milioni 197mila).

Rispetto a tale crescita, risulta molto contenuto il contributo della dinamica naturale. Nel 2025, infatti, il saldo tra nascite e decessi è positivo per appena 3mila unità, contro le 13mila dell'anno precedente. La contrazione è dovuta alla forte diminuzione delle nascite, passate da 26mila a 16mila (-37,1%), mentre i decessi rimangono sostanzialmente stabili, poco sopra le 13mila unità (+2,4%) (vedi Nota metodologica).

PROSPETTO 1. BILANCIO DELLA POPOLAZIONE ITALIANA RESIDENTE ALL'ESTERO PER SESSO. Anni 2024 e 2025, valori assoluti

	2024			2025 (a)			Variazione % 2024-25
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	
Popolazione al 1° gennaio	3.172.441	2.965.897	**6.138.338**	3.315.689	3.104.989	**6.420.678**	+4,6
Nascite	13.517	12.487	**26.004**	8.372	7.973	**16.345**	-37,1
Trasferiti da altro Stato estero	26.551	23.005	**49.556**	28.495	24.710	**53.205**	+7,4
Trasferiti dall'Italia (espatri)	76.638	64.418	**141.056**	58.998	50.006	**109.004**	-22,7
Acquisizioni della cittadinanza italiana	67.980	69.642	**137.622**	63.133	64.344	**127.477**	-7,4
Decessi	8.150	5.012	**13.162**	8.230	5.244	**13.474**	+2,4
Trasferiti in altro Stato estero	26.551	23.005	**49.556**	28.495	24.710	**53.205**	+7,4
Trasferiti in Italia (rimpatri)	32.889	25.579	**58.468**	31.666	24.785	**56.451**	-3,4
Saldo naturale	5.367	7.475	**12.842**	142	2.729	**2.871**	-77,6
Saldo migratorio	43.749	38.839	**82.588**	27.332	25.221	**52.553**	-36,4
Aggiustamento statistico (b)	26.152	23.136	**49.288**	-	-	**-**	
Popolazione al 31 dicembre	3.315.689	3.104.989	**6.420.678**	3.406.296	3.197.283	**6.603.579**	+2,8

Fonte: Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (2024), Produzione dei dati di conteggio e di flusso della popolazione italiana residente all'estero (2024 e 2025), Rilevazione dei trasferimenti di residenza (2024 e 2025), Stime anticipatorie degli indicatori demografici e sociali (2025).
(a) Stime provvisorie.
(b) Per il bilancio del 2025 è escluso l'aggiustamento statistico (si veda Nota metodologica), la cui validazione sarà definita in un quadro di coerenza con il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni dell'anno 2025.

Quasi tre nascite su quattro da genitori italiani all'estero si registrano in Europa

Nel 2025, tra le nascite da genitori italiani dimoranti all'estero quasi tre su quattro si registrano in Europa (73,8%): il 47,4% nei Paesi dell'Ue e il 26,5% in altri Paesi europei. Tra i principali Paesi, le quote più elevate riguardano la Svizzera (17,1%), la Germania (14,8%), la Francia (10,4%) e il Regno Unito (7,7%). L'America raccoglie il 16,8% delle nascite, di cui l'11,6% nell'America centro-meridionale e il 5,2% in quella settentrionale; quote più contenute si osservano in Asia (4,3%), Oceania (2,8%) e Africa (2,3%).

La diminuzione delle nascite interessa tutte le aree geografiche, ma risulta particolarmente accentuata in America (-55,0%), soprattutto nell'America centro-meridionale (-59,7%). Su questa dinamica ha inciso anche la nuova normativa sulla cittadinanza[2], entrata in vigore nel 2025, che ha ristretto i casi di trasmissione automatica della cittadinanza italiana per discendenza (*iure sanguinis*) ai figli nati all'estero, con effetti particolarmente rilevanti in Brasile (-66,6% di nascite) e Argentina (-55,8%), dove è storicamente ampia la collettività di origine italiana.

In Europa la riduzione è pari al 33,2%, con diminuzioni particolarmente marcate nel Regno Unito (-44,2%), in Germania (-42,7%) e in Spagna (-34,4%). Più contenuti, pur restando rilevanti, sono i cali registrati in Africa (-20,2%), Asia (-16,6%) e Oceania (-11,8%).

[1] Il dato definitivo relativo alla popolazione residente al 31 dicembre 2025 e ai flussi dell'anno 2025 sarà rilasciato a dicembre 2026 contestualmente e coerentemente con il rilascio dei risultati censuari della popolazione abitualmente dimorante in Italia al 31 dicembre 2025. In questo report, dove non sono resi disponibili i dati provvisori riferiti all'anno 2025, sono riportati gli ultimi dati definitivi relativi all'anno 2024.

[2] Decreto-legge 28 marzo 2025, n. 36, recante «Disposizioni urgenti in materia di cittadinanza», convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2025, n. 74, entrata in vigore il 24 maggio 2025. Il principio della trasmissione della cittadinanza per discendenza (*iure sanguinis*) viene mantenuto, ma vengono introdotti limiti ai requisiti per l'ottenimento della cittadinanza, per rafforzare il principio del legame effettivo e concreto con l'Italia.

Saldo naturale positivo ma in calo tra gli italiani all'estero

Il tasso di natalità degli italiani residenti all'estero è particolarmente basso. Pari al 2,5 per mille, esso non raggiunge neanche la metà di quello che si riscontra sul territorio italiano (6 per mille). I valori più elevati si osservano in Asia (8,3 per mille) e in Africa (5,1 per mille), aree che presentano tuttavia un peso contenuto sul totale delle nascite. In Europa, il tasso è pari al 3,5 per mille, con valori più elevati nei Paesi Bassi (4,8 per mille) e in Svizzera (4,2 per mille). Decisamente più bassi sono i livelli registrati in America, pari all'1,0 per mille nell'intero continente e allo 0,9 per mille nella sola America centro-meridionale. Le differenze territoriali dipendono da vari fattori. Tra questi, il fatto che nei Paesi di più antica emigrazione italiana, come in America centro-meridionale, la bassa natalità si associa anche a una struttura per età della popolazione più anziana[3].

Nel 2025, i decessi di cittadini italiani residenti all'estero sono stati 13mila, in aumento del 2,4% rispetto all'anno precedente. Essi risultano fortemente concentrati in Europa, dove si registra l'85,6% dei decessi totali: il 59,3% nei Paesi dell'Ue e il 26,3% negli altri Paesi europei. L'America concentra l'11,2% dei decessi, mentre Africa, Asia e Oceania presentano incidenze più contenute. L'aumento dei decessi interessa l'Europa (+3,0%), l'America settentrionale (+8,9%), l'Africa (+24,6%) e l'Asia (+19,0%).

Anche il tasso di mortalità degli italiani all'estero è sensibilmente basso. Pari al 2,1 per mille, esso è meno di un quinto di quello osservato in Italia (11,1 per mille). Valori più elevati si registrano in Europa, dove il tasso raggiunge il 3,3 per mille, con livelli particolarmente alti in Francia (4,8 per mille), Germania e Svizzera (4,2 per mille entrambi). Nell'Ue il tasso è pari al 3,6 per mille, mentre negli altri Paesi europei si attesta al 2,9 per mille. Valori più contenuti si osservano in Africa (2,9 per mille), Asia (1,6 per mille), America settentrionale (1,0 per mille) e America centro-meridionale (0,5 per mille); il livello più basso si registra in Oceania (0,4 per mille).

PROSPETTO 2. NASCITE E DECESSI DEGLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO, PER CONTINENTE, AREA E PRINCIPALE PAESE DI RESIDENZA. Anno 2025 (a), valori assoluti e percentuali, tassi per mille residenti

	NATI				MORTI			
	Valori assoluti	%	Tasso di natalità	Var. % 2024-2025	Valori assoluti	%	Tasso di mortalità	Var. % 2024-2025
Unione europea	**7.742**	**47,4**	**3,5**	**-31,3**	**7.993**	**59,3**	**3,6**	**3,8**
di cui:								
Germania	*2.415*	*14,8*	*2,8*	*-42,7*	*3.553*	*26,4*	*4,2*	*-0,6*
Francia	*1.701*	*10,4*	*3,6*	*-25,1*	*2.265*	*16,8*	*4,8*	*5,8*
Belgio	*649*	*4,0*	*2,3*	*-9,2*	*1.093*	*8,1*	*3,8*	*12,8*
Spagna	*941*	*5,8*	*3,3*	*-34,4*	*319*	*2,4*	*1,1*	*11,9*
Paesi Bassi	*335*	*2,0*	*4,8*	*-30,4*	*98*	*0,7*	*1,4*	*-3,0*
Altri Paesi europei	**4.325**	**26,5**	**3,5**	**-36,5**	**3.546**	**26,3**	**2,9**	**1,1**
di cui:								
Svizzera	*2.792*	*17,1*	*4,2*	*-33,2*	*2.800*	*20,8*	*4,2*	*0,5*
Regno Unito	*1.258*	*7,7*	*2,5*	*-44,2*	*591*	*4,4*	*1,2*	*7,7*
Europa	**12.067**	**73,8**	**3,5**	**-33,2**	**11.539**	**85,6**	**3,3**	**3,0**
America settentrionale	**844**	**5,2**	**1,7**	**-38,7**	**479**	**3,6**	**1,0**	**8,9**
di cui:								
Stati Uniti d'America	*725*	*4,4*	*2,1*	*-36,1*	*328*	*2,4*	*1,0*	*18,4*
Canada	*119*	*0,7*	*0,8*	*-50,8*	*151*	*1,1*	*1,0*	*-7,4*
America centro meridionale	**1.904**	**11,6**	**0,9**	**-59,7**	**1.033**	**7,7**	**0,5**	**-9,1**
di cui:								
Argentina	*681*	*4,2*	*0,7*	*-55,8*	*374*	*2,8*	*0,4*	*-22,1*
Brasile	*714*	*4,4*	*1,0*	*-66,6*	*344*	*2,6*	*0,5*	*16,2*
America	**2.748**	**16,8**	**1,0**	**-55,0**	**1.512**	**11,2**	**0,6**	**-4,1**
Africa	**371**	**2,3**	**5,1**	**-20,2**	**213**	**1,6**	**2,9**	**24,6**
Asia	**705**	**4,3**	**8,3**	**-16,6**	**138**	**1,0**	**1,6**	**19,0**
Oceania	**454**	**2,8**	**2,6**	**-11,8**	**72**	**0,5**	**0,4**	**-20,9**
TOTALE	**16.345**	**100,0**	**2,5**	**-37,1**	**13.474**	**100,0**	**2,1**	**2,4**

Fonte: Istat, Stime anticipatorie degli indicatori demografici e sociali. (a) Stime provvisorie.

[3] Sui livelli rilevati possono inoltre incidere una diversa propensione e motivazioni di carattere opportunistico nella dichiarazione delle nascite da parte dei genitori. L'iscrizione può, ad esempio, avvenire soltanto quando emerge una necessità specifica, come quella di ottenere un passaporto italiano, anche in occasione di un viaggio. Ulteriori differenze possono infine derivare dalle procedure amministrative sottese alla formazione del dato, che possono comportare ritardi nella registrazione degli eventi (si veda la Nota metodologica).

Le differenze nei tassi di mortalità riflettono in larga misura la diversa struttura per età delle collettività italiane residenti nelle varie aree. Nei Paesi europei di più antica emigrazione, dove la popolazione italiana è più anziana, la mortalità risulta più elevata. Nei Paesi dell'America centro-meridionale, invece, i bassi tassi osservati possono dipendere anche dall'elevato numero di acquisizioni della cittadinanza italiana *iure sanguinis*, che accrescono rapidamente la popolazione iscritta e possono alterarne la composizione per età.

In virtù di un numero di nascite superiore ai decessi, nel 2025 il saldo naturale degli italiani residenti all'estero si mantiene positivo (circa 3mila unità), ma in significativo declino rispetto all'anno precedente (circa 13mila).

Dopo il picco del 2024, espatri in diminuzione nel 2025

Nel 2025, gli espatri sono 109mila, il 22,7% in meno rispetto al 2024. Il calo va letto alla luce dell'eccezionale numero di iscrizioni all'AIRE registrato nel 2024, in seguito all'introduzione di norme più stringenti in materia. La nuova normativa ha determinato una forte concentrazione delle registrazioni nel 2024, amplificando di conseguenza la riduzione osservata nel confronto con il 2025. I rimpatri, pari a circa 56mila, diminuiscono invece del 3,4%. Il saldo migratorio con l'estero resta quindi positivo (per gli italiani residenti all'estero, che in virtù di tale posta vedono aumentato il loro contingente) e si attesta a circa 53mila unità, quasi 30mila in meno rispetto al 2024.

La maggior parte degli espatriati si dirige verso l'Europa: il 75,5% del totale, pari a circa 82mila persone. In particolare, 68mila trasferimenti hanno come destinazione un Paese dell'Ue; al netto dei 31mila rimpatri provenienti dalla stessa area, il saldo migratorio degli italiani residenti nell'Unione risulta positivo per circa 37mila unità. Un saldo positivo si registra anche nei Paesi europei non appartenenti all'Unione (+9mila) e in America settentrionale (+3mila). In America centro-meridionale, invece, i rimpatri superano lievemente gli espatri, determinando un saldo negativo di circa 300 unità.

Nel 2025, le principali destinazioni degli espatri sono la Spagna e la Germania con, rispettivamente, circa 13mila movimenti. Segue la Svizzera con 12mila, il Regno Unito con 11mila e la Francia con 9mila. Nel complesso, questi cinque Paesi accolgono il 53,3% degli italiani espatriati. Tra le destinazioni extraeuropee emergono gli Stati Uniti, con il 5,7% degli espatri, e il Brasile, con il 2,9%. I flussi verso quest'ultimo Paese risultano in forte calo, anche per effetto della recente revisione della disciplina della cittadinanza italiana *iure sanguinis*.

Per quanto riguarda i rientri in Italia, oltre un terzo dei 56mila rimpatri del 2025 proviene da Germania, Regno Unito e Svizzera (36,3%). Seguono Stati Uniti, da cui proviene il 6,6% dei rimpatri, Francia (6,5%) e Brasile (6,0%).

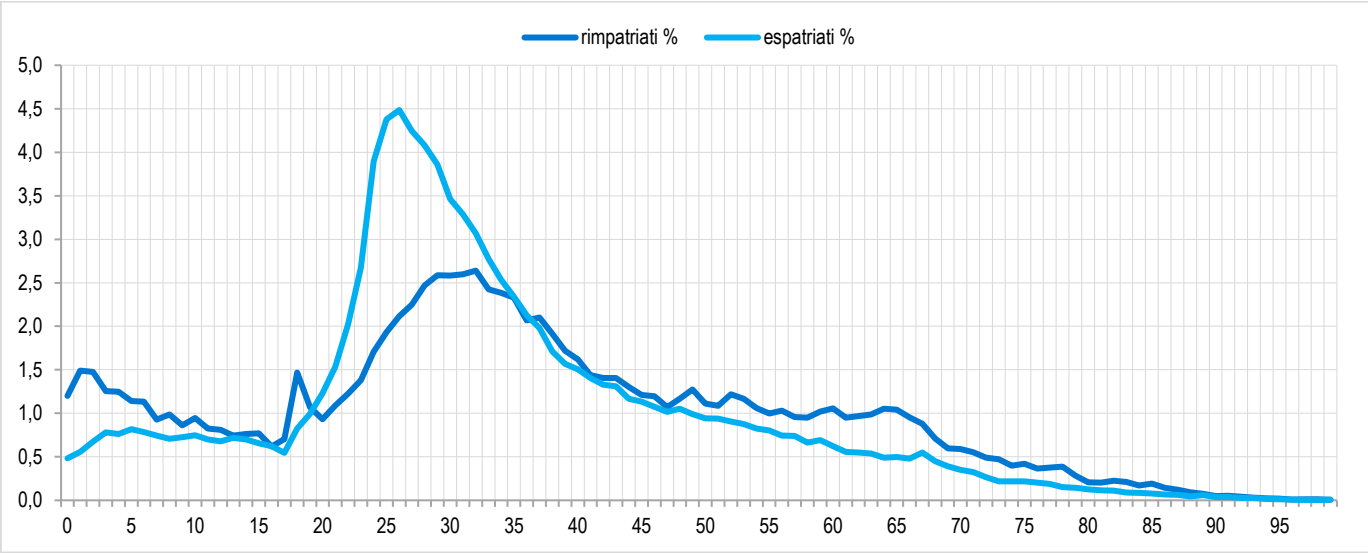
Circa 56mila italiani espatriati nel 2025 provengono dal Nord, 19mila dal Centro e 34mila dal Mezzogiorno. Il Nord-ovest è l'area di origine del 30,0% delle partenze e il Nord-est del 21,8%, mentre il Centro incide per il 17,3%, il Sud per il 20,4% e le Isole per il 10,5%. Quasi un espatrio su cinque ha origine in Lombardia, con circa 22mila partenze, pari al 19,8% del totale. Seguono il Veneto con 11mila (10,1%), la Sicilia con 9mila (8,0%), il Piemonte e la Toscana, entrambe con circa 8mila e una quota del 7,4%.

I rimpatri si dirigono per il 47,8% verso il Nord del Paese, per il 20,0% verso il Centro e per il 32,2% verso il Mezzogiorno. La Lombardia rappresenta la principale destinazione, accogliendo il 18,4% dei rientri, seguita dalla Sicilia (10,1%), dal Lazio (8,7%) e dal Piemonte (8,4%).

Nel 2025, l'età media degli italiani espatriati è pari a 34 anni mentre quella dei rimpatriati, più alta, è pari a 36,8 anni. Il profilo per età dei due flussi evidenzia una maggiore concentrazione degli espatri nelle classi di età giovanili, mentre i rimpatri si distribuiscono più diffusamente lungo il corso della vita, motivo per il quale presentano un'età media più elevata (Figura 1). Oltre un terzo degli espatri riguarda persone tra i 25 e i 34 anni (36,2%), il 13,2% individui di 18-24 anni.

Tra i rimpatri, la quota più elevata riguarda ancora i 25-34enni (24,0%), seguiti dai 35-49enni (23,2%). Più importante è il peso delle persone di almeno 50 anni, pari al 26,0% dei rimpatri, contro il 16,5% degli espatri. Tra i minori si concentra il 17,9% dei rimpatri e il 12,4% degli espatri, quote riconducibili agli spostamenti compiuti insieme alle famiglie.

FIGURA 1. ESPATRIATI E RIMPATRIATI PER ETÀ. Anno 2025 (a), valori percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione dei trasferimenti di residenza.
(a) Dati provvisori.

La migrazione secondaria degli italiani all'estero

La mobilità degli italiani residenti all'estero non si esaurisce nel trasferimento dall'Italia verso l'estero, ma comprende anche una componente di migrazione secondaria, riferita ai cambi di residenza da uno Stato estero a un altro. La matrice dei trasferimenti tra Stati esteri mostra una mobilità tutt'altro che sporadica. Gli italiani residenti all'estero continuano a spostarsi tra Paesi, seguendo traiettorie che combinano direttrici transatlantiche, legami linguistici e culturali, prossimità geografica e opportunità offerte dai diversi contesti di destinazione. Ne deriva una geografia migratoria dinamica, nella quale la partenza e lo stabilizzarsi in un Paese estero non rappresentano necessariamente una destinazione e una migrazione definitiva, ma possono costituire la tappa intermedia di un percorso.

Nel 2025, diverse direttrici di trasferimento sono particolarmente legate alla prossimità linguistica e culturale. Caso esemplare di condivisione della lingua e di legami storici tra i Paesi coinvolti nello spostamento è quello che riguarda gli italiani che dall'Argentina si trasferiscono in Spagna, che raccoglie il 72,4% dei trasferimenti in uscita da tale Paese (Prospetto 3). La Spagna è la principale destinazione anche per chi proviene dal Venezuela, con il 42,6% dei movimenti. Per gli italiani provenienti dal Brasile, invece, la prima destinazione è il Portogallo, con il 18,5%.

In Europa, la mobilità avviene spesso tra Paesi dello stesso continente. Dal Regno Unito i trasferimenti si dirigono soprattutto in Spagna, che raccoglie il 16,8% dei movimenti da tale Paese, seguita da Brasile (12,7%), Stati Uniti (11,3%), Svizzera (6,2%) e Francia (5,3%). Dalla Germania la principale destinazione è la Svizzera, che accoglie il 23,9% dei trasferimenti, seguita dalla Spagna con il 14,8%. Dalla Francia prevale ancora la Svizzera, con il 17,9%, mentre dai Paesi Bassi la prima meta è la Spagna (19,6%), seguita da Belgio (13,4%), Regno Unito (8,1%) e Germania (7,7%).

Un ruolo importante è svolto anche dagli Stati Uniti, Paese sia meta di destinazione sia punto di partenza dei trasferimenti. Sono infatti una delle principali mete per chi parte da Venezuela (33,0%), Brasile (17,7%), Argentina (4,8%) e Regno Unito (11,3%); allo stesso tempo, gli italiani provenienti dagli Stati Uniti si dirigono soprattutto verso Spagna (15,5%), Regno Unito (11,9%), Brasile (9,6%), Svizzera (7,1%) e Francia (6,6%).

PROSPETTO 3. PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA E DESTINAZIONE DEI TRASFERIMENTI TRA STATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO. Anno 2025 (a), valori assoluti per Paese di provenienza e percentuali per Paese di destinazione

PAESE DI PROVENIENZA									
Argentina		Brasile		Venezuela		Regno Unito		Germania	
Paese di destinazione	%	Paese di destinazione	%	Paese di destinazione	%	Paese di destinazione	%	Paese di destinazione	%
Spagna	72,4	Portogallo	18,5	Spagna	42,6	Spagna	16,8	Svizzera	23,9
Stati Uniti	4,8	Stati Uniti	17,7	Stati Uniti	33,0	Brasile	12,7	Spagna	14,8
Australia	2,6	Regno Unito	11,2	Cile	4,0	Stati Uniti	11,3	Brasile	8,4
Germania	2,5	Spagna	10,0	Colombia	2,1	Svizzera	6,2	Stati Uniti	6,6
Regno Unito	2,0	Germania	7,9	Regno Unito	2,0	Francia	5,3	Francia	6,5
Altri Paesi	15,7	Altri Paesi	34,8	Altri Paesi	16,3	Altri Paesi	47,7	Altri Paesi	39,8
Totale	**9.749**	**Totale**	**5.466**	**Totale**	**4.315**	**Totale**	**4.612**	**Totale**	**3.114**

PAESE DI PROVENIENZA									
Spagna		Francia		Stati Uniti		Svizzera		Paesi Bassi	
Paese di destinazione	%	Paese di destinazione	%	Paese di destinazione	%	Paese di destinazione	%	Paese di destinazione	%
Argentina	24,4	Svizzera	17,9	Spagna	15,5	Francia	14,2	Spagna	19,6
Stati Uniti	8,3	Spagna	9,8	Regno Unito	11,9	Spagna	11,5	Belgio	13,4
Regno Unito	6,0	Regno Unito	7,4	Brasile	9,6	Germania	11,4	Regno Unito	8,1
Germania	5,3	Germania	6,8	Svizzera	7,1	Stati Uniti	10,9	Germania	7,7
Uruguay	5,0	Belgio	6,2	Francia	6,6	Regno Unito	7,4	Brasile	7,6
Altri Paesi	51,0	Altri Paesi	51,9	Altri Paesi	49,3	Altri Paesi	44,6	Altri Paesi	42,8
Totale	**2.722**	**Totale**	**2.047**	**Totale**	**1.953**	**Totale**	**1.657**	**Totale**	**1.056**

Fonte: Istat, Produzione dei dati di conteggio e di flusso della popolazione italiana residente all'estero (2025)
(a) Dati provvisori.

Europa e America centro-meridionale principali aree di residenza

Oltre la metà della popolazione italiana residente all'estero vive in Europa: il 34,4% nei paesi dell'Ue e il 18,7% negli altri Paesi europei. Una quota altrettanto rilevante (34,3%) risiede in America centro-meridionale, dove l'elevata consistenza della collettività italiana è legata anche alle acquisizioni della cittadinanza *iure sanguinis* da parte dei discendenti degli emigrati italiani. Nel complesso, queste due grandi aree raccolgono quasi nove italiani all'estero su dieci. Più contenuta è l'incidenza nelle altre aree: il 7,5% risiede in America settentrionale, il 2,7% in Oceania, l'1,3% in Asia e l'1,1% in Africa (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO PER CONTINENTE, AREA, PRINCIPALE PAESE DI RESIDENZA E SESSO. Al 31.12.2024 e al 31.12.2025, valori assoluti e percentuali.

PAESE DI RESIDENZA	2024					2025 (a)				
	Valori assoluti			Per 100 italiani all'estero	Rapporto di mascolinità (%)	Valori assoluti			Per 100 italiani all'estero	Rapporto di mascolinità (%)
	Maschi	Femmine	Totale			Maschi	Femmine	Totale		
Europa	**1.821.055**	**1.611.990**	**3.433.045**	**53,5**	**113**	**1.856.829**	**1.649.086**	**3.505.915**	**53,1**	**112,6**
Unione europea	1.184.093	1.031.644	2.215.737	34,5	114,8	1.210.493	1.059.711	2.270.204	34,4	114,2
Germania	460.075	387.797	847.872	13,2	118,6	461.064	390.345	851.409	12,9	118,1
Francia	242.647	225.777	468.424	7,3	107,5	245.867	229.866	475.733	7,2	107,0
Belgio	146.333	136.562	282.895	4,4	107,2	147.764	138.025	285.789	4,3	107,1
Spagna	148.279	128.245	276.524	4,3	115,6	160.747	140.614	301.361	4,6	114,3
Paesi Bassi	36.349	31.246	67.595	1,1	116,3	38.046	32.922	70.968	1,1	115,6
Austria	25.871	22.508	48.379	0,8	114,9	26.771	23.306	50.077	0,8	114,9
Lussemburgo	18.483	16.504	34.987	0,5	112	18.827	16.819	35.646	0,5	111,9
Irlanda	15.989	14.822	30.811	0,5	107,9	16.796	15.588	32.384	0,5	107,7
Altri Paesi europei	636.962	580.346	1.217.308	19	109,8	646.336	589.375	1.235.711	18,7	109,7
Svizzera	343.669	313.876	657.545	10,2	109,5	348.980	318.534	667.514	10,1	109,6
Regno Unito	262.386	239.182	501.568	7,8	109,7	265.484	242.684	508.168	7,7	109,4
Africa	**38.210**	**34.608**	**72.818**	**1,1**	**110,4**	**38.078**	**34.594**	**72.672**	**1,1**	**110,1**
Sudafrica	16.646	17.005	33.651	0,5	97,9	16.403	16.878	33.281	0,5	97,2
America	**1.319.341**	**1.339.925**	**2.659.266**	**41,4**	**98,5**	**1.369.565**	**1.390.985**	**2.760.550**	**41,8**	**98,5**
America centro meridionale	1.069.877	1.108.458	2.178.335	33,9	96,5	1.111.920	1.151.312	2.263.232	34,3	96,6
Argentina	483.596	522.625	1.006.221	15,7	92,5	495.484	535.159	1.030.643	15,6	92,6
Brasile	347.992	344.072	692.064	10,8	101,1	376.126	372.337	748.463	11,3	101,0
Uruguay	56.254	60.185	116.439	1,8	93,5	57.012	60.968	117.980	1,8	93,5
Venezuela	61.017	61.126	122.143	1,9	99,8	60.257	60.405	120.662	1,8	99,8
Cile	33.982	35.793	69.775	1,1	94,9	34.549	36.299	70.848	1,1	95,2
Perù	18.375	19.504	37.879	0,6	94,2	18.800	19.961	38.761	0,6	94,2
America settentrionale	249.464	231.467	480.931	7,5	107,8	257.645	239.673	497.318	7,5	107,5
Stati Uniti d'America	173.371	160.061	333.432	5,2	108,3	180.372	167.170	347.542	5,3	107,9
Canada	76.093	71.406	147.499	2,3	106,6	77.273	72.503	149.776	2,3	106,6
Asia	**48.291**	**35.211**	**83.502**	**1,3**	**137,1**	**50.153**	**36.727**	**86.880**	**1,3**	**136,6**
Oceania	**88.792**	**83.255**	**172.047**	**2,7**	**106,7**	**91.671**	**85.891**	**177.562**	**2,7**	**106,7**
Australia	85.151	80.033	165.184	2,6	106,4	87.846	82.438	170.284	2,6	106,6
TOTALE	**3.315.689**	**3.104.989**	**6.420.678**	**100**	**106,8**	**3.406.296**	**3.197.283**	**6.603.579**	**100,0**	**106,5**

Fonte: Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (2024), Produzione dei dati di conteggio e di flusso della popolazione italiana residente all'estero (2024), Stime anticipatorie degli indicatori demografici e sociali (2025).
(a) Stime provvisorie.

Solamente tre cittadini italiani su 10 residenti all'estero sono nati in Italia

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2024, gli ultimi disponibili di fonte censuaria, i cittadini italiani residenti all'estero nati in Italia sono 1 milione e 944 mila, pari al 30,3% del totale[4]. La loro incidenza varia sensibilmente a seconda del Paese estero di residenza, riflettendo la diversa intensità dei flussi migratori nel corso del tempo (Prospetto 5). Le quote più basse di cittadini italiani nati in Italia si osservano nei Paesi dell'America centro-meridionale, dove prevalgono i discendenti delle migrazioni storiche. In Brasile, ad esempio, i nati in Italia rappresentano il 4,4% dei cittadini italiani residenti (30mila su 692mila), in Perù il 5,5% (2mila su 38mila), in Argentina il 9,2% (92mila su oltre un milione) e in Venezuela il 13,8% (17mila su 122mila).

[4] Si veda anche "La popolazione italiana dimorante all'estero al 31.12.2024" in "Censimento e dinamica della popolazione – Anno 2024", Istat, 2025

PROSPETTO 5. CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO PER CONTINENTE, AREA, PRINCIPALE PAESE DI RESIDENZA, LUOGO DI NASCITA E SESSO. Al 31.12.2024, valori assoluti

PAESE DI RESIDENZA	NATI IN ITALIA			NATI ALL'ESTERO			TOTALE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Europa	**801.947**	**624.942**	**1.426.889**	**1.019.108**	**987.048**	**2.006.156**	**1.821.055**	**1.611.990**	**3.433.045**
Unione europea	524.838	392.742	917.580	659.255	638.902	1.298.157	1.184.093	1.031.644	2.215.737
Germania	209.957	146.437	356.394	250.118	241.360	491.478	*460.075*	*387.797*	*847.872*
Francia	104.930	93.808	198.738	137.717	131.969	269.686	*242.647*	*225.777*	*468.424*
Belgio	51.806	47.503	99.309	94.527	89.059	183.586	*146.333*	*136.562*	*282.895*
Spagna	55.681	39.785	95.466	92.598	88.460	181.058	*148.279*	*128.245*	*276.524*
Paesi Bassi	19.630	13.411	33.041	16.719	17.835	34.554	*36.349*	*31.246*	*67.595*
Austria	14.276	10.989	25.265	11.595	11.519	23.114	*25.871*	*22.508*	*48.379*
Lussemburgo	10.057	7.572	17.629	8.426	8.932	17.358	*18.483*	*16.504*	*34.987*
Irlanda	7.097	5.970	13.067	8.892	8.852	17.744	*15.989*	*14.822*	*30.811*
Altri Paesi europei	277.109	232.200	509.309	359.853	348.146	707.999	636.962	580.346	1.217.308
Svizzera	136.908	107.584	244.492	206.761	206.292	413.053	*343.669*	*313.876*	*657.545*
Regno Unito	125.164	114.342	239.506	137.222	124.840	262.062	*262.386*	*239.182*	*501.568*
Africa	**11.902**	**8.296**	**20.198**	**26.308**	**26.312**	**52.620**	**38.210**	**34.608**	**72.818**
Sudafrica	*2.996*	*2.320*	*5.316*	*13.650*	*14.685*	*28.335*	*16.646*	*17.005*	*33.651*
America	**209.223**	**187.150**	**396.373**	**1.110.118**	**1.152.775**	**2.262.893**	**1.319.341**	**1.339.925**	**2.659.266**
America centro meridionale	87.403	79.925	167.328	982.474	1.028.533	2.011.007	1.069.877	1.108.458	2.178.335
Argentina	*41.930*	*50.569*	*92.499*	*441.666*	*472.056*	*913.722*	*483.596*	*522.625*	*1.006.221*
Brasile	*18.301*	*12.053*	*30.354*	*329.691*	*332.019*	*661.710*	*347.992*	*344.072*	*692.064*
Uruguay	*2.415*	*2.361*	*4.776*	*53.839*	*57.824*	*111.663*	*56.254*	*60.185*	*116.439*
Venezuela	*9.358*	*7.485*	*16.843*	*51.659*	*53.641*	*105.300*	*61.017*	*61.126*	*122.143*
Cile	*1.394*	*958*	*2.352*	*32.588*	*34.835*	*67.423*	*33.982*	*35.793*	*69.775*
Perù	*1.279*	*811*	*2.090*	*17.096*	*18.693*	*35.789*	*18.375*	*19.504*	*37.879*
America settentrionale	121.820	107.225	229.045	127.644	124.242	251.886	249.464	231.467	480.931
Stati Uniti d'America	*84.429*	*71.747*	*156.176*	*88.942*	*88.314*	*177.256*	*173.371*	*160.061*	*333.432*
Canada	*37.391*	*35.478*	*72.869*	*38.702*	*35.928*	*74.630*	*76.093*	*71.406*	*147.499*
Asia	**24.192**	**11.818**	**36.010**	**24.099**	**23.393**	**47.492**	**48.291**	**35.211**	**83.502**
Oceania	**34.847**	**29.632**	**64.479**	**53.945**	**53.623**	**107.568**	**88.792**	**83.255**	**172.047**
Australia	*33.377*	*28.558*	*61.935*	*51.774*	*51.475*	*103.249*	*85.151*	*80.033*	*165.184*
Totale	**1.082.111**	**861.838**	**1.943.949**	**2.233.578**	**2.243.151**	**4.476.729**	**3.315.689**	**3.104.989**	**6.420.678**

Fonte: Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (2024)

Nei Paesi interessati dai più recenti flussi migratori la quota di nati in Italia è più elevata, soprattutto nei Paesi europei dove raggiunge il 52,2% in Austria (25mila su 48mila), il 50,4% in Lussemburgo (18mila su 35mila) e il 47,8% nel Regno Unito (240mila su 502mila). Anche in America settentrionale quasi un cittadino italiano su due è nato in Italia (47,6%), con quote analoghe in Canada (49,4%) e Stati Uniti (46,8%).

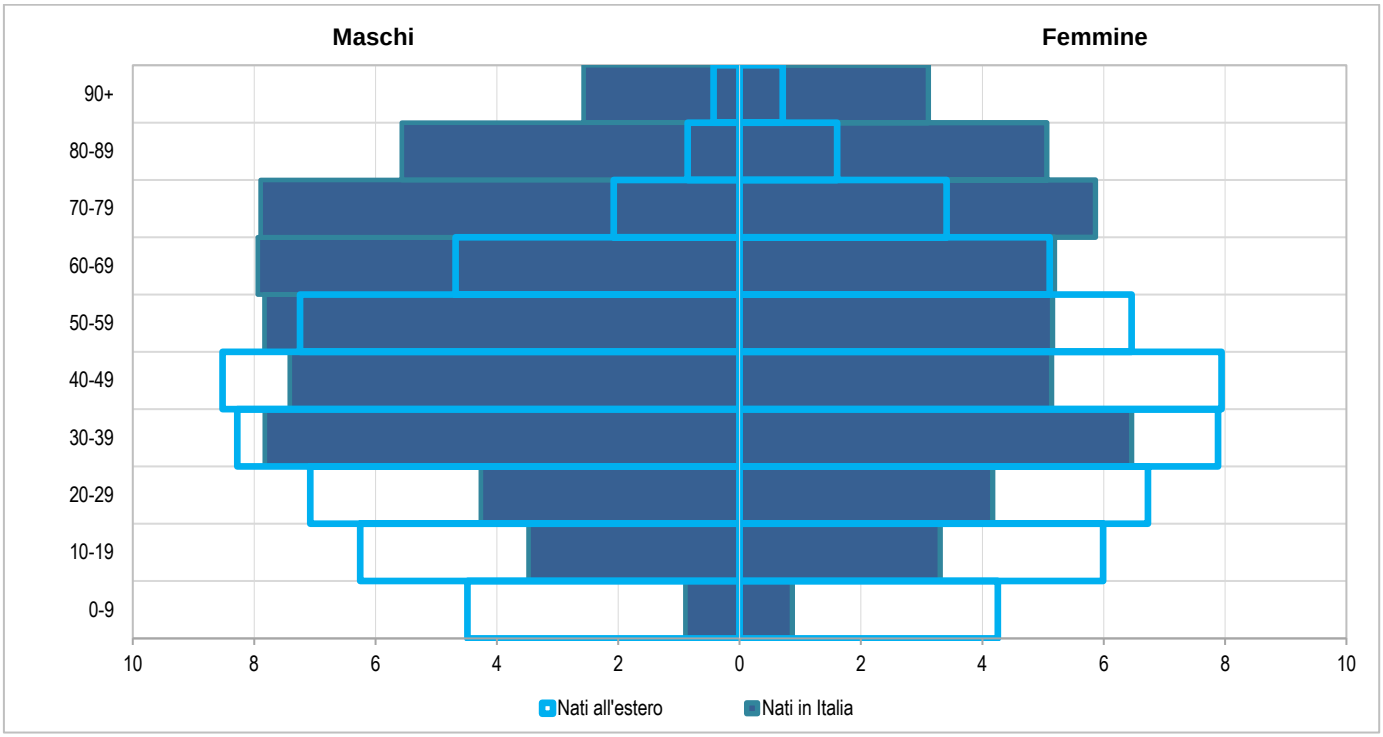
Differenze si osservano anche nella composizione per genere. Tra i cittadini italiani residenti all'estero nati in Italia prevalgono gli uomini (55,7%), mentre tra i nati all'estero la distribuzione tra uomini e donne risulta equilibrata (49,9% e 50,1%). Il caso dell'Argentina costituisce la principale eccezione, essendo l'unico tra i principali Paesi di residenza in cui, tra i nati in Italia, le donne sono più numerose degli uomini (54,7% contro 45,3%).

Gli italiani residenti all'estero nati in Italia sono meno giovani dei nati all'estero

L'elemento più rilevante che emerge dalla struttura per età degli italiani nel mondo è la presenza di due profili distinti: da un lato il contingente dei nati in Italia più frequentemente concentrato nelle età adulte e anziane e con una età media di 54 anni; dall'altro il contingente dei nati all'estero che tende ad occupare maggiormente le età infantili, giovanili e adulte e con età media di 39 anni (Figura 2).

La componente dei nati in Italia è significativamente distribuita nelle età tra 30 e 79 anni, con una presenza rilevante anche oltre gli 80 anni di età. Superati i 40 anni di età si evince, inoltre, una più evidente prevalenza maschile. La componente dei nati all'estero mostra invece una struttura più giovane, che occupa maggiormente le età 20-59 anni e, in misura non trascurabile, anche le classi di età inferiori, per una distribuzione per sesso assai più equilibrata.

FIGURA 2. PIRAMIDE PER ETÀ E SESSO DELLA POPOLAZIONE ITALIANA RESIDENTE ALL'ESTERO, PER LUOGO DI NASCITA. Al 31.12.2024, valori percentuali.



Fonte: Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (2024)

Sicilia prima regione di iscrizione AIRE

Al 1° gennaio 2025 gli italiani iscritti all'AIRE sono 6,4 milioni. La distribuzione per regione AIRE di iscrizione conferma il forte peso storico dell'emigrazione dal Mezzogiorno, che raccoglie il 45,0% del totale degli italiani residenti all'estero (Prospetto 6). In particolare, il Sud incide per il 29,8% e le Isole per il 15,2%. Il Nord rappresenta il 39,3% degli italiani residenti all'estero, mentre il Centro si attesta al 15,7%.

La Sicilia è la prima regione per numero di italiani iscritti all'AIRE, con 842mila individui, pari al 13,1% del totale nazionale. Seguono la Lombardia, con 692mila iscritti e una quota del 10,8%, il Veneto con 617mila, pari al 9,6%, e la Campania con 584mila, pari al 9,1%. Tra le regioni con valori più elevati figurano anche il Lazio, con 522mila iscritti, e la Calabria, con 464mila. Nel complesso, queste sei regioni d'iscrizione raccolgono oltre la metà degli italiani residenti all'estero.

A seconda della regione di iscrizione AIRE il profilo dei Paesi esteri di residenza risulta abbastanza articolato. Il Mezzogiorno, ad esempio, si caratterizza per una forte presenza nei Paesi dell'Ue, dove risiede il 42,1% degli iscritti, mentre il Nord presenta una distribuzione più equilibrata tra America centro-meridionale (39,2%), Ue (29,0%) e altri Paesi europei (21,1%). Il Centro mostra a sua volta una maggiore concentrazione in America centro-meridionale, dove risiede il 43,0% degli iscritti in AIRE.

Tra le regioni che presentano una forte presenza di residenti in America centro-meridionale vi sono le Marche (53,9%), la Liguria (52,6%), la Basilicata (51,5%), il Veneto (49,5%) e il Piemonte (45,4%). Regioni di iscrizione AIRE che mostrano invece una presenza più marcata nell'Ue sono la Sardegna (67,0%), la Sicilia (54,7%) e la Puglia (51,5%). Gli altri Paesi europei assumono un peso particolarmente rilevante in Lombardia (soprattutto Svizzera e Regno Unito), che ne registra il valore più alto (30,4%), seguita dall'Emilia-Romagna (27,3%). L'America settentrionale, che incide per il 7,5% a livello nazionale, assume un peso rilevante in alcune regioni meridionali: Molise (18,1%), Abruzzo (12,3%), Campania (10,5%) e Calabria (10,4%).

PROSPETTO 6. ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO PER REGIONE AIRE DI ISCRIZIONE E AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA. 1° gennaio 2025, composizione percentuale regionale e distribuzione percentuale per area geografica di residenza

Regione AIRE	Comp%	Unione europea	Altri Paesi europei	Africa	Asia	America centro meridionale	America settentrionale	Oceania	Totale
Piemonte	6,0	30,1	14,8	1,9	1,4	45,4	4,6	1,6	386.036
Valle d'Aosta	0,1	48,0	32,1	2,4	1,3	10,0	4,7	1,4	8.652
Lombardia	10,8	28,3	30,4	1,7	2,5	29,2	5,9	1,9	692.257
Trentino-A.Adige	2,2	39,9	17,5	0,8	0,9	36,6	3,1	1,1	141.985
Veneto	9,6	23,2	17,1	1,1	1,3	49,5	5,0	2,8	616.684
Friuli-V.Giulia	3,3	35,5	14,8	1,9	1,3	36,3	6,5	3,7	211.261
Liguria	2,9	25,1	13,0	1,2	1,4	52,6	5,3	1,3	185.252
Emilia-Romagna	4,4	33,0	27,3	1,8	2,0	28,4	5,9	1,6	281.149
Toscana	3,8	28,2	18,9	1,8	4,8	36,2	7,9	2,2	242.306
Umbria	0,8	43,3	21,6	1,8	1,6	23,9	5,9	1,9	50.140
Marche	3,0	23,9	14,4	0,8	1,0	53,9	4,4	1,6	191.929
Lazio	8,1	25,3	14,3	1,8	2,3	44,0	9,9	2,2	522.404
Abruzzo	3,4	30,2	15,4	1,0	0,6	35,0	12,3	5,5	219.412
Molise	1,6	25,2	14,2	0,3	0,3	38,8	18,1	3,2	102.022
Campania	9,1	31,5	24,1	0,8	0,6	29,8	10,5	2,7	584.288
Puglia	6,1	51,5	25,0	0,8	0,6	13,7	6,9	1,5	393.084
Basilicata	2,4	25,3	15,4	0,4	0,3	51,5	5,1	2,1	152.520
Calabria	7,2	32,3	14,9	0,3	0,2	35,8	10,4	6,1	464.108
Sicilia	13,1	54,7	14,4	0,6	0,4	18,5	8,3	3,1	842.107
Sardegna	2,1	67,0	18,9	0,9	1,0	7,7	2,8	1,8	133.082
Nord	39,3	29,0	21,1	1,5	1,7	39,2	5,3	2,1	2.523.276
Centro	15,7	26,7	15,8	1,6	2,6	43,0	8,2	2,1	1.006.779
Mezzogiorno	45,0	42,1	18,2	0,6	0,5	26,1	9,1	3,4	2.890.623
ITALIA	100,0	34,5	19,0	1,1	1,3	33,9	7,5	2,7	6.420.678

Fonte: Istat, Produzione dei dati di conteggio e di flusso della popolazione italiana residente all'estero (2025)

I pensionati italiani nel mondo

Negli ultimi anni, il fenomeno dei pensionati italiani che si trasferiscono all'estero ha assunto una rilevanza sempre maggiore. La cosiddetta "emigrazione previdenziale" si configura ormai come una tendenza strutturale, in parte riconducibile a vantaggi di natura fiscale o a un costo della vita inferiore a quello italiano, il che consente di beneficiare di un potere d'acquisto superiore a parità di trattamento pensionistico. Ai fattori economici si affiancano poi motivazioni di natura familiare, legate anche al ricongiungimento con figli o nipoti già residenti all'estero.

Al 31 dicembre 2024 i cittadini italiani residenti all'estero titolari di un trattamento pensionistico[5] sono 347mila (Prospetto 7). La maggior parte di essi risiede in Europa (54%), seguono coloro che risiedono nel continente americano (39,6%), in Oceania (3,6%), in Africa (1,8%) e, infine, in Asia (1,1%).

Il 72% dei pensionati residenti all'estero è nato in Italia, pari a circa 250mila persone, in maggioranza uomini. Il restante 28% è nato all'estero (poco più di 97mila individui), gruppo nel quale le donne rappresentano il 62%.

La distribuzione per luogo di nascita varia significativamente in funzione del Paese di residenza, riflettendo l'evoluzione storica dei flussi migratori degli italiani. Tra i principali Paesi europei, dove risiede la maggior parte dei pensionati italiani, troviamo infatti Germania, Svizzera, Francia, Belgio e Regno Unito. In questi Paesi la quota di nati in Italia oscilla tra l'80% e il 90%. In America centro-meridionale, invece, la quota di pensionati nati in Italia si ferma al 36,5%. Questo dato evidenzia non solo la presenza di emigrati di prima e seconda generazione che beneficiano di pensioni erogate anche dall'Italia, ma pure l'elevata incidenza di individui che hanno acquisito la cittadinanza italiana per discendenza e che oggi percepiscono un trattamento pensionistico.

La Spagna (13mila) e il Portogallo (4mila) sono tra i Paesi con la maggiore presenza di pensionati italiani residenti, destinazioni che risultano favorite per ragioni legate al costo e alla qualità della vita o a benefici fiscali. Al di fuori dei confini europei si segnala la Tunisia, con 3mila pensionati italiani, il 91,5% dei quali è nato in Italia. Tra i Paesi europei figurano anche la Croazia (3mila) e la Romania (2mila 500) dove circa un pensionato italiano su tre risulta nativo di tali due Paesi. Un caso esemplare, quest'ultimo, di cittadini italiani per acquisizione che compiono una migrazione di ritorno nel Paese di origine.

[5] Sono comprese tutte le tipologie di trattamenti pensionistici, sia erogati dall'INPS che dagli enti previdenziali dei Paesi esteri di residenza.

PROSPETTO 7. PENSIONATI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO PER CONTINENTE E PRINCIPALE PAESE DI RESIDENZA, LUOGO DI NASCITA E SESSO. Al 31.12.2024, valori assoluti

PAESE DI RESIDENZA	NATI IN ITALIA			NATI ALL'ESTERO			TOTALE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Europa	**97.389**	**62.409**	**159.798**	**9.694**	**17.959**	**27.653**	**107.083**	**80.368**	**187.451**
Germania	*27.255*	*14.390*	*41.645*	*964*	*2.678*	*3.642*	*28.219*	*17.068*	*45.287*
Svizzera	*20.680*	*17.362*	*38.042*	*1.341*	*3.232*	*4.573*	*22.021*	*20.594*	*42.615*
Francia	*13.294*	*10.089*	*23.383*	*2.250*	*2.772*	*5.022*	*15.544*	*12.861*	*28.405*
Belgio	*8.685*	*6.770*	*15.455*	*1.065*	*1.339*	*2.404*	*9.750*	*8.109*	*17.859*
Regno Unito	*6.189*	*4.636*	*10.825*	*1.035*	*1.399*	*2.434*	*7.224*	*6.035*	*13.259*
Spagna	*6.504*	*3.503*	*10.007*	*1.035*	*2.081*	*3.116*	*7.539*	*5.584*	*13.123*
Portogallo	*2.958*	*744*	*3.702*	*230*	*248*	*478*	*3.188*	*992*	*4.180*
Croazia	*917*	*1.237*	*2.154*	*407*	*613*	*1.020*	*1.324*	*1.850*	*3.174*
Romania	*1.576*	*68*	*1.644*	*214*	*661*	*875*	*1.790*	*729*	*2.519*
Austria	*972*	*414*	*1.386*	*114*	*324*	*438*	*1.086*	*738*	*1.824*
Africa	**3.355**	**1.388**	**4.743**	**770**	**831**	**1.601**	**4.125**	**2.219**	**6.344**
Tunisia	*1.960*	*470*	*2.430*	*129*	*96*	*225*	*2.089*	*566*	*2.655*
America	**38.467**	**33.468**	**71.935**	**25.385**	**40.226**	**65.611**	**63.852**	**73.694**	**137.546**
America settentrionale	*19.370*	*16.669*	*36.039*	*1.451*	*1.816*	*3.267*	*20.821*	*18.485*	*39.306*
America centro meridionale	*19.097*	*16.799*	*35.896*	*23.934*	*38.410*	*62.344*	*43.031*	*55.209*	*98.240*
Asia	**1.697**	**466**	**2.163**	**668**	**863**	**1.531**	**2.365**	**1.329**	**3.694**
Oceania	**5.710**	**5.721**	**11.431**	**335**	**621**	**956**	**6.045**	**6.342**	**12.387**
Totale	**146.618**	**103.452**	**250.070**	**36.852**	**60.500**	**97.352**	**183.470**	**163.952**	**347.422**

Fonte: Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (2024)

Glossario

Acquisizione della cittadinanza italiana: avviene in linea diretta per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. In base alla Legge n. 91/1992, lo straniero può acquisire la cittadinanza italiana per residenza continuativa (art.9) dopo 10 anni se extracomunitario, dopo cinque anni se rifugiato o apolide, dopo quattro se cittadino comunitario. È inoltre prevista l'acquisizione per matrimonio (art.5) con cittadino italiano e residenza in Italia da almeno due anni dalla celebrazione delle nozze. Per quanto riguarda il minore straniero, l'acquisizione può essere ottenuta per trasmissione dai genitori con lui conviventi, con la possibilità di rinuncia una volta divenuto maggiorenne (art.14). Infine, per lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto continuativamente fino al raggiungimento della maggiore età, è prevista la facoltà di poter eleggere la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data (art.4, c.2).

Aggiustamento statistico: è la somma algebrica di due componenti. La prima, di natura amministrativa, riguarda il saldo delle poste relative agli "altri iscritti" e agli "altri cancellati" dall'AIRE che non corrispondono a reali eventi demografici (nascite, decessi, trasferimenti di residenza) ma sono il frutto di aggiustamento anagrafico, prevalentemente a seguito di cittadini ricomparsi o cancellati per irreperibilità. La seconda componente, invece, riguarda il confronto con il Censimento degli italiani residenti in Italia, laddove emergono situazioni nelle quali cittadini iscritti in AIRE presentano forti segnali di residenza in Italia (ad esempio, segnali di lavoro per gran parte dell'anno di riferimento) e, viceversa, situazioni nelle quali a fronte di iscrizione in una qualche APR (Anagrafe della popolazione residente) comunale non sono presenti forti segnali di residenza in Italia ma emergono, al contrario, segnali esteri di residenza attraverso le informazioni integrate desunte dal Casellario dei pensionati, dall'Anagrafe tributaria, dalla Banca dati reddituale e dalle Anagrafi consolari.

Altri iscritti: i cittadini iscritti all'AIRE per altri motivi, tra cui le re-iscrizioni da precedente cancellazione per irreperibilità, le iscrizioni per nascita con data di nascita antecedente l'anno di riferimento, le iscrizioni per altri motivi non altrove classificabili.

Altri cancellati: i cittadini cancellati dall'AIRE per altri motivi, tra cui le cancellazioni per irreperibilità presunta, i cancellati per decesso con data di decesso antecedente l'anno di riferimento, i cancellati per altri motivi non altrove classificabili.

Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE): registro istituito presso ogni Anagrafe comunale e nazionalmente centralizzato nel contesto della ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che contiene i dati dei cittadini italiani che risiedono all'estero.

Cittadinanza: vincolo di appartenenza di un individuo a uno stato mediante il quale l'ordinamento giuridico ricollega pienezza dei diritti civili e politici.

Cittadini italiani residenti all'estero: persone di cittadinanza italiana abitualmente dimoranti in un Paese estero. In questo aggregato sono compresi gli individui di cittadinanza italiana nati in Italia ed espatriati, quelli nati all'estero figli di cittadini italiani già residenti all'estero e i cittadini di origine straniera che hanno acquisito la cittadinanza italiana e che dimorano abitualmente in un Paese estero.

Decesso: la cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Emigrati per altro Stato estero: i cittadini italiani che nell'anno di riferimento hanno spostato la residenza dallo Stato estero verso un altro Stato estero (mutazione di indirizzo AIRE).

Espatri: i cittadini italiani che nell'anno di riferimento hanno effettuato lo spostamento della residenza da un comune italiano verso l'estero, registrato come un trasferimento dall'APR (Anagrafe della Popolazione Residente) all'AIRE.

Età media: età media (aritmetica) della popolazione (o del collettivo statistico) detenuta a una certa data espressa in anni e decimi di anno.

Immigrati da altro Stato estero: i cittadini italiani che nell'anno di riferimento hanno spostato la residenza nello Stato estero provenendo da un altro Stato estero (mutazione di indirizzo AIRE).

Nato vivo: il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

Rimpatri: i cittadini italiani che nell'anno di riferimento hanno effettuato lo spostamento della residenza dall'estero verso un comune italiano, registrato come un trasferimento dall'AIRE all'APR.

Saldo naturale: differenza tra il numero delle nascite e il numero dei decessi.

Saldo migratorio: differenza tra il numero di emigrati dall'Italia e da altro Stato estero e il numero di immigrati in Italia e in altro Stato estero.

Regione AIRE di iscrizione: regione di ultima residenza in cui è stata effettuata l'iscrizione in AIRE.

Tasso di mortalità: il rapporto tra il numero dei morti e la popolazione media del periodo, per mille abitanti.

Tasso di natalità: il rapporto tra il numero dei nati e la popolazione media del periodo, per mille abitanti.

Tasso migratorio: il rapporto tra il saldo migratorio e la popolazione media del periodo, per mille abitanti.

Nota metodologica

L'ammontare dei cittadini italiani residenti all'estero è il risultato dell'integrazione di diverse fonti amministrative e dei risultati censuari relativi alla popolazione abitualmente dimorante in Italia determinata dal Censimento permanente della popolazione, nel tentativo di rendere coerenti i dati relativi agli italiani nel loro complesso, siano essi residenti in Italia o all'estero. Pertanto, sono stati utilizzati sia l'AIRE e le Anagrafi Consolari del Ministero degli Esteri, sia i "segnali di vita" in Italia delle altre fonti amministrative del Censimento permanente della popolazione (compresa l'Anagrafe Tributaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'individuazione di individui deceduti) per definire il conteggio degli italiani residenti all'estero e correggere o integrare eventuali incoerenze riscontrate nei vari archivi.

Per la stima del numero dei cittadini italiani residenti all'estero che percepiscono un trattamento pensionistico, oltre all'AIRE e alle Anagrafi Consolari del Ministero degli Esteri, è stato utilizzato il Casellario dei pensionati e dei trattamenti pensionistici dell'INPS dove, per ciascun individuo beneficiario, è riportata anche l'informazione sull'eventuale residenza all'estero. Il consolidamento delle informazioni sociodemografiche presenti in tali registri consente di stimare il numero di cittadini italiani residenti all'estero che percepiscono una pensione.

I dati dei flussi di bilancio (nascite, decessi, trasferimenti di residenza, acquisizioni della cittadinanza italiana, altre iscrizioni e cancellazioni) sono elaborati a partire dalle comunicazioni inviate all'Istat dal sistema Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - ANPR del Ministero dell'Interno.

ANPR è la base di dati unica nazionale contenente i dati dei Registri Anagrafici comunali dei cittadini italiani e stranieri residenti in Italia (Anagrafe della Popolazione Residente – APR) e dei cittadini italiani residenti all'estero (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero – AIRE), con le relative variazioni.

Le nascite e i decessi sono riferiti alla data dell'evento, mentre per tutti gli altri flussi il riferimento è alla data dell'operazione eseguita dal comune (iscrizione, cancellazione, mutazione). Per nascite e decessi si è tenuto conto delle operazioni eseguite nell'anno di riferimento e nel successivo.

Le nascite, i decessi e le acquisizioni di cittadinanza riportati nel bilancio provvisorio 2025 sono il risultato di operazioni di stima che tengono conto dei ritardi nella notifica degli eventi negli anni precedenti, per singolo flusso e per ciascun Paese. Diversamente, i flussi migratori – relativi a espatri, rimpatri e movimenti tra Paesi esteri – non richiedono ulteriori aggiustamenti statistici.

AVVERTENZA: I flussi (nati, decessi, acquisizioni di cittadinanza, trasferimenti tra stati esteri) relativi al bilancio della popolazione italiana all'estero, diffusi a partire da giugno 2024, sono stati oggetto di una sostanziale revisione, alla luce di innovazioni di processo che hanno consentito di definire con maggiore precisione e affidabilità gli eventi demografici avvenuti nel corso dell'anno. In tale ambito, le nuove procedure di validazione hanno portato a un rimodellamento dei trend osservati, nell'ottica di un progressivo rafforzamento della qualità dell'informazione statistica prodotta. Pertanto, i dati revisionati sostituiscono integralmente quelli precedentemente diffusi.

I microdati validati includono le principali variabili territoriali e demografiche relative agli italiani residenti all'estero e sono disponibili, su richiesta, per elaborazioni personalizzate. Per i territori italiani di registrazione AIRE è disponibile il dettaglio provinciale, mentre per i territori esteri di residenza l'informazione è fornita a livello di consolato di residenza. Le variabili demografiche di riferimento comprendono sesso, età e luogo di nascita. I dati aggregati sono altresì consultabili attraverso i portali demo.istat.it ed esploradati.istat.it.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Marco Battaglini
battagli@istat.it

Flavio Biasciucci
biasciucci@istat.it

Gennaro Di Fraia
difraia@istat.it

Francesca Licari
licari@istat.it

Sara Miccoli
sara.miccoli@istat.it

Valeria Quondamstefano
quondamstefano@istat.it

LA STATISTICA UFFICIALE ASCOLTA I SUOI UTENTI

In occasione del Centenario dalla sua fondazione, l'Istat promuove una **consultazione pubblica** per raccogliere contributi, osservazioni e proposte sui bisogni informativi non ancora pienamente soddisfatti dalla statistica ufficiale.

Al centro della consultazione non vi sono le modalità di comunicazione o diffusione dei dati, ma la produzione statistica.

L'iniziativa intende rafforzare la qualità, la rilevanza e l'utilizzabilità della produzione statistica, favorendo al tempo stesso trasparenza e partecipazione.

La consultazione è aperta a istituzioni, comunità scientifica, operatori dell'informazione, imprese, associazioni e cittadini.

PARTECIPA ADESSO